



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Coccaglio**

Via Matteotti, 10/A – 25030 Coccaglio (BS)

e-mail: segreteria@iccoccaglio.net – bsic83900g@pec.istruzione.it

tel. 030/7721190 - C.M. BSIC83900G – C.F. 82003710173

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Alla DSGA
All'albo della scuola/Sito

ATTO DI INDIRIZZO

TRIENNIO 2025/2028 al Collegio dei Docenti per la revisione e integrazione annuale del Piano dell'offerta formativa a.s. 2025/2026.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il DPR 297/1994;

Vista la Legge 59/1997;

Visto il DPR 275/1999;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm e integrazioni;

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

Visto il DPR 80/2013;

Vista la L. 107/2015 e i D. Lgs 59, 60, 62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

Vista la Nota 1143 del 17 maggio 2018 del Miur e il successivo Documento del 14 agosto relativi all'importanza dell'inclusione;

Tenuto conto della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;

Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20;

Visto il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, concernente le Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";

Viste le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione

internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", come modificato dal D. Lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017;

Viste le "Linee guida per l'orientamento" adottate con DM 22 dicembre 2022;

Visto il DM 184/2023 per l'adozione delle "Linee guida per le Discipline STEM";

Visto il Piano Annuale di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 27/06/2025

Vista la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

Vista la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "*Piano triennale dell'offerta formativa e la Rendicontazione sociale*";

Visto l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 che prevede l'introduzione del Piano di RiGenerazione Scuola nell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 19 novembre 2024, n. 233, "Orientamento", destinato a finanziare percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico a valere sui fondi PN FSE+ "Scuola e competenze" 2021-2027;

Viste le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati 2023 del 28/03/2023;

Visto il Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2023, n. 74;

Visto il Vademecum dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali "La scuola a prova di privacy";

Vista la decisione di adeguatezza per l'EU-US Data Privacy Framework adottata dalla Commissione Europea, pubblicata il 10 luglio 2023;

Viste le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;

Valutate prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

Tenuto conto della realizzazione dei progetti PNRR a cui l'istituto ha aderito ed effettivamente realizzati, sia a valere sulla formazione degli alunni sia dei docenti;

Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare;

Tenuto conto degli interventi educativo - didattici attuati nei precedenti anni scolastici;

Esaminate le Linee Indicative di massima per l'atto di indirizzo, triennio 2025/2028 già emanato precedentemente;

Tenuto conto che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

Ritenuto che la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente sia con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, che con le esigenze dei diversi contesti territoriali e con le istanze particolari delle relative utenze, tale coerenza deve necessariamente passare attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli/le alunni/e di ogni sede; alla cura educativa e didattica speciale per gli/le alunni/e che presentano sia BES certificati di cui alla Legge n°104/1992 che DSA certificati e non; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze, per il potenziamento delle eccellenze, la valorizzazione di attitudini e talenti che miri a uno sviluppo armonico e globale delle alunne e degli alunni, dando loro la possibilità di affrontare positivamente i passaggi di ordine di scuola e di orientarsi efficacemente nelle scelte dei percorsi scolastici futuri.

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali;

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili, monitorabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

Considerato che il presente ATTO DI INDIRIZZO è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello

di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: al dirigente scolastico, ai docenti, agli operatori scolastici, agli Organi Collegiali e ai soggetti esterni;

Considerato che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità provenienti dal seguente scenario normativo generale:

- Legge n° 142/90 Riforma Enti Locali;
- Legge n° 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del Decreto Legge n. 83/2012 così come convertito con la Legge n°134 del 07/08/2012;
- D. lgs. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego;
- D.lgs. 39/93 di organizzazione del Pubblico Impiego (efficacia – efficienza – economicità);
- D.lgs.16/04/1994, n. 297, “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- Legge n° 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini);
- D.P.R. n°275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- Legge n° 3/01 modifica Titolo V della Costituzione;
- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 25 che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;
- Legge n° 15/2009 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (Legge Brunetta);
- Legge n° 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l’art.1, comma 39, lett. A, B, C, D, E;
- D.lgs. 66/2017;
- D.lgs. 62/2017;
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017;
- D.I. n°.129/2018;
- C.C.N.L. 2007/2009 e 2019/2021;

Tenuto conto delle proposte (anche progettuali) e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

Considerato che è opportuno e doveroso per una efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale fornire preventivamente atti di indirizzo e di orientamento che siano coerenti con la logica della *cultura della qualità*

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015 al Collegio dei Docenti unitario il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

che contiene le linee di indirizzo progettuali e organizzative necessarie per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025-2026 coerenti con le priorità e i traguardi di RAV – PDM – PTOF, al fine di declinarsi coerentemente all'interno della cornice dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle conseguenti scelte di gestione e di amministrazione, con il susseguirsi delle seguenti disposizioni:

- tutto il personale è tenuto al rispetto del REGOLAMENTO DI ISTITUTO e successive integrazioni;
- il personale docente è invitato a seguire i corsi di formazione sull'innovazione didattica e metodologico-didattica proposti dall'istituto, dall'ambito e sul territorio anche tenendo conto delle priorità indicate dal PNRR, sulla normativa ed applicazione della redazione del PEI, sugli interventi di sviluppo ai documenti strategici della scuola.

INOLTRE, TENUTO CONTO CHE

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;

il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

il PTOF può essere rivisto, annualmente, entro il mese di ottobre e, comunque, entro l'apertura delle iscrizioni per tutti gli ordini e gradi di scuola;

considerato che per la realizzazione del PTOF le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività programmate;

valutato che i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione), con le conseguenti priorità e traguardi in esso individuati, costituiranno momento di riflessione per la revisione/integrazione e realizzazione del Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF;

tenuto conto delle proposte e dei pareri degli organismi e delle associazioni del territorio, del Consiglio di Istituto, della componente genitori

DETERMINA

di formulare al Collegio dei Docenti, per la revisione/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028, **annualità 2025/2026**, i seguenti indirizzi per le attività dell'Istituto e delle scelte di gestione e di amministrazione puntando su un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo - didattica per aree disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (**curricolo verticale**).

Al presente atto di indirizzo il Collegio dei docenti si atterrà per assumere le deliberazioni che consentiranno la revisione di un Piano corretto e imparziale, volto al raggiungimento delle finalità formative ed educative cui mira l'I.C. di Coccaglio e alle finalità di trasparenza, efficacia ed efficienza cui deve tendere ogni pubblica amministrazione.

La scuola che si vuole realizzare è una scuola di qualità che pone al centro della propria azione l'alunno come *persona* in tutti i suoi aspetti e nel suo processo di crescita culturale e formativa, considerando prioritari:

- il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- il benessere, individuale e collettivo;
- l'inclusione, come valore.

Sarà necessario per questo che ogni docente, prioritariamente, lavori per:

- una relazione educativa di qualità;
- un clima di fiducia, volto a promuovere il dialogo con gli alunni, tra gli alunni e tra alunni e insegnanti;
- l'ascolto dei bisogni, delle necessità e delle problematiche legate all'età dei discenti.

Questo rafforzerà le potenzialità positive dell'allievo per il raggiungimento di un corretto e sereno rapporto con la scuola, lo studio, gli insegnanti e i compagni.

L'Offerta formativa si declinerà a partire dalle parole-chiave:

- Innovazione digitale e rafforzamento competenze STEM;
- Rinnovamento della didattica;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua;

- Sviluppo e potenziamento linguistico anche con un avvio ad una internazionalizzazione della scuola, tenendo conto delle esigenze del territorio di riferimento e secondo quanto previsto dalla linea di Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà (PdP, casi fragili, sviluppo successo formativo, azioni di mentoring) e per la valorizzazione delle eccellenze (partecipazione a gare e concorsi);
- Cultura della valutazione;

e terrà conto:

- Delle priorità del rapporto di autovalutazione (RAV);
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI);
- Competenze chiave europee.

AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di autovalutazione (definire meglio le priorità di miglioramento e i connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti e realizzati dal PNRR prevenzione della dispersione DM 170 del 24 giugno 2022 e del DM 19 del 2 febbraio 2024) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa. Si partirà dagli **esiti restituiti delle prove nazionali** e dagli **esiti delle prove standardizzate di Istituto per classi parallele**, per mettere in atto e consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, attività per piccoli gruppi) e prestare maggiore attenzione alle competenze chiave europee, in particolare alle discipline logico-matematiche, alla lingua italiana e alla lingua straniera. Le prove standardizzate d'istituto necessarie per costituire un valido allenamento al setting INVALSI si dovranno articolare su una costruzione/composizione secondo criteri definiti per singole classi parallele. A tal fine **l'istituzione di uno specifico gruppo/commissione di lavoro (primaria/secondaria)** per la definizione dei suddetti criteri è un esempio di buona pratica per il miglioramento e, come tale, la sua istituzione è stata prevista nel funzionigramma d'istituto per l'anno scolastico in corso. Tale miglioramento ha bisogno di una strutturazione di prove che utilizzando criteri comuni abbiano pure contenuti e competenze da accertare comuni in riferimento al curriculum verticale, pertanto, è stata naturalmente

strutturale la costituzione di un gruppo di lavoro misto per ordine di scuola al fine raggiungere l'obiettivo descritto.

Si procederà, pertanto, ad attuare il Piano di miglioramento che avrà una naturale corrispondenza con i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi saranno speculari agli obiettivi di processo individuati nel "Rapporto di autovalutazione" e riguarderanno le seguenti aree:

- ☐ curriculum – progettazione - valutazione;
- ☐ ambiente di apprendimento;
- ☐ inclusione e differenziazione;
- ☐ continuità-orientamento;
- ☐ sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- ☐ orientamento strategico e organizzazione della scuola;
- ☐ integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

PRIORITA' EMERGENTI DAL RAV

Da quanto emerge dal RAV, si dovrà continuare a lavorare per:

- Risultati scolastici: potenziare i percorsi di alfabetizzazione e inclusione degli alunni con background migratorio sviluppando gli strumenti linguistici per lo studio e l'autoefficacia in modo tale da attivare una maggior motivazione allo studio. Avendo posto come traguardo una graduale riduzione del 10% del numero di alunni con background migratorio che al termine della classe quinta e al termine della classe terza secondaria si fermano al livello A0 e A1 e incrementare del 10% il numero degli alunni che raggiungono i livelli oltre l'A2.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: miglioramento dei risultati in italiano e matematica nelle prove nazionali invalsi per le classi quinte scuola primaria e terze scuola secondaria, riducendo lo scostamento dai riferimenti della Macro-area del 5%.
- Competenze chiave europee: innalzare i livelli dell'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare attenzione alla competenza digitale.
- Risultati a distanza: realizzare le condizioni affinché la verticalità del percorso scolastico degli alunni si traduca in un passaggio da un ordine scolastico al successivo il più possibile coerente e in linea con le potenzialità degli alunni.

PROGETTAZIONE DEL PTOF

Il Piano dovrà includere:

- progettazione didattico - curricolare, attività extracurricolari ed educative;
- obiettivi formativi prioritari individuati tra quelli previsti dalla legge n. 107/2015, comma 7, lettera a /s;
- esigenze del contesto territoriale;
- organizzazione della scuola e relativi regolamenti;
- attuazione di principi di pari opportunità, lotta alla violenza di genere e a ogni forma di discriminazione, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- mettere a regime la prassi delle prove per la prevenzione precoce dei disturbi dell'apprendimento alla scuola primaria e le osservazioni sistematiche e funzionali nello snodo infanzia-primaria, anche mediante specifica formazione già in atto (INDACO);
- azioni concrete per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- curare con particolare attenzione le attività di accoglienza a inizio anno e in presenza di alunni neoarrivati e le attività "ponte" di passaggio fra ordini di scuola improntate su una matrice interculturale che favorisca l'incontro e la conoscenza reciproca;
- azioni di potenziamento linguistico specifico
 - sia in riferimento alla lingua madre;
 - sia all'acquisizione di una maggiore padronanza linguistica nelle lingue inserite nel curriculum d'istituto (Inglese e Spagnolo) anche con percorso verso la certificazione, avendo la scuola come riferimento IC del territorio già accreditato come centro di certificazione linguistica;
 - sia con progetto eTwinning
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni, sul piano tecnico e applicate alle discipline, e del personale, sul piano tecnico ma anche e soprattutto sul piano didattico/curricolare, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58 e secondo le linee tracciate dal DigComp e DigComp 2.0);
- disseminazione del patrimonio di buone pratiche presenti nell'istituto, capitale da rendere ripetibile per andare oltre le buone azioni dei singoli docenti o team entrare in una dimensione di visione collettiva del fare scuola.

- integrazione/miglioramento curricolo di educazione civica in raccordo con le nuove linee guida, in particolare l'educazione finanziaria intesa come buona ed oculata gestione di risorse e non uso e abuso di sprechi.

AREA DEL CURRICOLO

- Allineare, dove necessario, gli obiettivi educativi e formativi generali presenti nel curricolo verticale d'istituto, ormai dotato di **rubriche valutative disciplinari** che tengono conto di conoscenze e competenze.
- Migliorare, per i diversi ordini di scuola, la struttura della programmazione disciplinare e coordinata sulla classe in raccordo con le rubriche di valutazione per competenze, articolando tale struttura su una suddivisione in fasce di livelli che porta meglio a sviluppare l'organizzazione didattica per gradi di appartenenza con le competenze individuate e declinate.
- Definire la classificazione e articolazione per classi parallele di attività/compiti di realtà/compito esperto da utilizzare nell'insegnamento di ed. Civica nella scuola secondaria mediante una distribuzione organizzativa che vede coinvolte tutte le discipline per convergere in una valutazione in itinere e sommativa specifica, grazie all'opera di raccordo svolta dal coordinatore per le attività di educazione civica che opera sulla singola classe. Tali attività saranno da raccordare sempre più con il perseguimento del benessere dell'alunno inteso come sensibilizzazione alla cura generale della persona.

Tale "insegnamento" si snoda lungo tre principali direttrici:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, economia circolare e riutilizzo virtuoso di materiali semplici di uso quotidiano, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione finanziaria.

□ CITTADINANZA DIGITALE

- Articolare un curricolo verticale digitale la cui applicazione sarà trasversale alle singole discipline in quell'ottica di sviluppo e di miglioramento prospettato dalle varie misure previste dal PNRR.
- **Costruire una progettualità specifica** per le attività alternative proposte all'IRC che, partendo dal curricolo di istituto, **integri l'attività alternativa a IRC nel curricolo stesso** e tenga conto di uno sviluppo progressivo/trasversale delle tematiche facendo riferimento ai nodi centrali della cittadinanza attiva e responsabile.

- Articolare una verticalità per aree con azioni di continuità.
- Implementare attività laboratoriali volte alla valorizzazione delle eccellenze e progetti di inclusione per allievi con BES e con disabilità sin dai primi anni della scuola dell'infanzia.
- Progettare percorsi per consolidare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e per rafforzare le competenze trasversali, **Life Skills**, volte alla prevenzione delle dipendenze e alla promozione della salute e della sua tutela nelle varie forme e dimensioni possibili.
- Progettare percorsi finalizzati all'educazione al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione (art. 1 comma 16 L. 107/2015), comprese le azioni volte alla prevenzione e contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo.
- Adottare nella didattica modalità di lavoro inclusive di cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con la partecipazione di tutti gli insegnanti.
- Tenere conto che la valutazione dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo. È importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

COMPETENZE DIGITALI

Sviluppare le competenze digitali degli studenti ” mediante i progetti di formazione su tale tematica promossi dal MIM attraverso i finanziamenti del PNRR e attraverso il “Piano nazionale per la scuola digitale, i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della Legge 107, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla promozione dell'attività di coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, vera e propria educazione digitale nei confronti dell'utenza, dei genitori e dei docenti.

Per valorizzare quanto acquisito in periodo di emergenza e per trasformare le criticità in risorse, il **Piano di DDI parte integrante del PTOF** e che individua criteri e modalità per riprogettare l'attività

didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, continua ad essere spunto di pratiche quotidiane per l'applicazione e lo sviluppo della tecnologia all'interno della didattica.

RECUPERO/ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Si promuoveranno strumenti e attività per l'orientamento e per la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola (scuole dell'infanzia statali e paritarie e scuole secondarie di secondo grado del territorio) definendo per gli studenti percorsi di continuità e di orientamento.

Considerata trasversale, l'attività di orientamento sarà messa in pratica attraverso una didattica orientativa e laboratoriale finalizzata anche alla realizzazione di progetti e attività motivanti, centrati sulla persona, volti ad acquisire competenze di auto-orientamento, che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

Nella scuola secondaria le attività ed azioni per l'orientamento saranno articolate, come previsto dalla normativa di riferimento, in moduli formativi di almeno 30 ore annue, secondo una declinazione progettuale definita e concordata dai singoli consigli di classe e conseguente adozione all'interno della programmazione coordinata del consiglio di classe, documento "portante" dell'azione educativa.

Le figure di sistema individuate all'interno dell'IC coadiuvano il Dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi inerenti all'area, si raccordano con altre realtà del territorio, con i servizi, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative volte a contrastare l'abbandono scolastico.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si mirerà alla progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa relative alle aree di:

- miglioramento del Rapporto di Autovalutazione con lo sviluppo competenze di base
- di potenziamento dell'area linguistica
- di sviluppo della competenza digitale
- di realizzazione di percorsi integrati di cittadinanza attiva
- di arricchimento dei linguaggi non verbali

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

La Scuola, nel promuovere una cultura della sicurezza sia degli allievi che per tutti coloro che operano all'interno dei locali scolastici è impegnata a:

- ☐ Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori;
- ☐ Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti (rispetto delle strutture scolastiche);
- ☐ Prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni;
- ☐ Promuovere occasioni di formazione e informazione attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- ☐ Attuare correttamente i piani di evacuazione con il coinvolgimento di tutto il personale;
- ☐ Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e prevenzione del cyber bullismo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, e ausiliario” (art.1– comma 12 legge 107/2015).

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria.

Nella consapevolezza che la formazione in servizio, nel quadro generale della riforma del sistema scolastico, rappresenta uno degli aspetti irrinunciabili e più significativi dell'innovazione, nell'ambito del PTOF le attività di formazione mirate e diversificate, sono definite sulla base degli specifici bisogni formativi del personale, in relazione ai nuovi e complessi impegni della scuola dell'autonomia.

Tenuto conto dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe privilegiare tutte quelle attività interne all'Istituto, che consentano lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti, e che abbiano come filoni prioritari di formazione:

- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, gestione degli allievi ADHD, ecc.). Di rilevante importanza l'accesso al servizio “Scuola in ascolto” messo a disposizione dall'Ambito 9 per la gestione di dinamiche individuali e di classe o per la costruzione proattiva di rapporti con l'utenza rappresentata da alunni e dalle famiglie di appartenenza;
- formazione specifica all'uso dell'intelligenza artificiale GEMINI, come risorsa nell'attività professionale di riferimento area docente;
- formazione sulle Nuove Indicazioni Nazionali e prima articolazione in una riscrittura del curriculum d'istituto;

- formazione all'utilizzo di risorse digitali per la redazione dei documenti volti alla segnalazione c/o la NPI di alunni H;
- sviluppare un approccio sempre più integrato ed articolato alla specificità dell'autismo nel panorama delle disabilità (SOS Scuola – proposta Vannini)
- corretto utilizzo e ragionata articolazione di uno strumento didattico progettuale fondamentale come il PEI (formazione di ambito 9)
- lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC, nell'utilizzo delle APP specifiche e nell'uso della realtà virtuale;
- l'aggiornamento sulle discipline di insegnamento;
- percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2008);
- formazione specifica inerente attività volte allo sviluppo e al consolidamento negli alunni delle competenze trasversali, *Life Skills*.

Per il personale amministrativo le tematiche oggetto di formazione, anche grazie all'adesione a rete dedicata alla formazione amministrativa, saranno:

- adempimenti di pubblicazione su normativa inerente la trasparenza e la pubblicità degli atti, l'applicazione nell'amministrazione scolastica del Codice degli Appalti;
- procedure di acquisto di beni ed acquisizione di servizi;
- formazione specifica all'uso dell'intelligenza artificiale GEMINI, come risorsa nell'attività professionale di riferimento area amministrativa;
- il regolamento privacy;
- il benessere organizzativo e la gestione delle relazioni nei gruppi dei pari e con l'utenza, anche mediante l'accesso al servizio "Scuola in ascolto" messo a disposizione dall'ambito 9;
- la prevenzione dello stress da lavoro correlato e di fenomeni di burn-out;
- l'aggiornamento sulle procedure delle strumentazioni informatiche in dotazione all'istituto;
- percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2008).

Per il personale ATA – Collaboratori scolastici:

- Percorsi formativi finalizzati a implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico nella scuola dell'autonomia: vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e rapporti con il pubblico), assistenza igienico - personale, ecc.

- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2008).

Non potranno mancare all'interno del Piano gli incontri di formazione sulle novità legislative che sono state emanate (aggiornamento su normativa privacy, ecc.).

AREA GESTIONALE AMMINISTRATIVA

Si terrà conto dell'integrazione dell'area educativo/formativa con quella gestionale e amministrativa per il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- garantire il perseguimento di risultati come superamento della cultura del semplice adempimento, quindi massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
- garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati;
- garantire un efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto, anche attraverso modulistica sempre aggiornata, che sarà disponibile sul sito e all'interno dell'area dedicata del Registro Elettronico;
- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- attribuire, con incarico individuato e per iscritto, al personale compiti precisi e definiti, nell'ambito di ciascun settore di competenza;
- adottare una politica di valorizzazione non secondo le logiche dell'appiattimento e del falso egualitarismo, bensì valorizzando il personale attraverso un sistema trasparente finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Raffaella Ferranti